



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
Love

n. 624 - ore 17:00 - Mercoledì 8 Giugno 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La mozzarella di bufala ha una fan d'eccezione, Lady Gaga!

Che la cucina italiana abbia fan in tutto il mondo, comprese star della musica e del cinema, non è certo una novità. C'è poi chi senza mozzarella di bufala proprio non sa stare, come Lady Gaga, l'eccentrica regina del pop, decine di milioni di copie vendute alle spalle, un look esplosivo e una passione sconfinata per la cucina italiana. Scoperto questo suo amore, il Consorzio della mozzarella di bufala campana Dop, ha deciso di omaggiarla di un intero tir di mozzarella e una big mozzarella special edition, "Gaga", che la raggiungeranno a Roma, dove si esibirà l'11 giugno.



MOVIMENTO
TURISMO DEL VINO

SCOPRI
LE NOSTRE
CANTINE

SMS Ci piace!

È bello sapere che qualche esponente di spicco del mondo del vino viene chiamato a ricoprire cariche importanti per l'economia del Paese. Come è successo a Francesco Argiolas, ad della celebre cantina sarda, fresco consigliere superiore della Banca d'Italia, la banca che, tra le altre cose, vigila sull'operato degli istituti di credito del Belpaese e determina le politiche monetarie. Un incarico prestigioso, peraltro in rappresentanza delle attività produttive, non solo per la persona e per la cantina che rappresenta, ma per il lavoro di tutto un settore che, lo ripetiamo per l'ennesima volta, dà tanto all'economia e alla tutela del paesaggio del Paese, e che merita, come l'agricoltura in genere, tutta l'attenzione istituzionale possibile. Speriamo che sia un buona auspicio. E, naturalmente, buon lavoro!

Cronaca

Sono sempre di più i giovani sobri e responsabili al volante

Sono 132.000 i giovani che non bevono neppure un cocktail per riaccompagnare a casa gli amici, dopo una serata di bagordi, in tutta sicurezza. Li hanno contattati l'Acì e Diageo, leader mondiale delle bevande alcoliche, al lancio di "Divertiti responsabilmente" 2011, iniziativa che coinvolge pub e discoteche delle località più frequentate dai giovani in estate. Qualcosa, insomma, sta cambiando, ma l'alcol è ancora responsabile di 1 morte su 4 nelle strade.



Non succede solo nelle favole
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Primo Piano

Federalimentare, il futuro è nell'export. I "must" del settore? Pac 2013 & etichettatura

Un export alimentare forte (+21% nel 2010 sul 2009, per 21 miliardi di euro e +11,9% nei primi tre mesi 2011) nonostante per la promozione l'Italia disponga dell'87% di aiuti in meno della Germania e del 70% in meno di Francia e Uk. È quella dell'estero la strada segnata per l'alimentare made in Italy, come spiega Federalimentare, la Confindustria del food & drink, riunita oggi a Roma. Un trend ormai strutturale: tra il 2000 e il 2010, l'export alimentare è cresciuto del 66,9%, sul 28,5% totale del Paese. Anche perché sul fronte interno la situazione è dura: l'aumento dei prezzi delle commodity agricole e dei combustibili pesa sui prezzi al consumo (+2,2%), e questo non aiuta la ripresa. No, dunque, ad aumentare l'Iva sugli alimentari come da qualche parte si prospetta, e va costruito un dialogo più virtuoso con la gdo perché le aziende recuperino margini e mantengano la qualità. Qualità che deve essere al centro della Pac 2013, perché se l'Europa attribuisse le risorse in base alle superfici e non al valore dei prodotti, l'Italia, Paese di produzioni specializzate e di qualità, avrebbe solo da perdere. Su questo Federalimentare chiede più impegno alle istituzioni. Come sull'etichetta: gli industriali sono contrari alla legge approvata dall'Italia, che vorrebbe l'indicazione di origine di tutte le materie di un alimento. L'Europa, ancora, non ha emesso regolamenti. Ma sulla proposta Ue, la posizione è chiara: senza totale uniformità delle norme (si rischiano 27 diversi sistemi di regole: ogni membro Ue potrebbe introdurre su scala nazionale informazioni obbligatorie aggiuntive a quelle comuni) sarà colpita la competitività. Non di meno, Federalimentare guarda al futuro: all'Expo di Milano 2015, che sarà una grande occasione per il made in Italy. Ma anche alla ricerca, con il potenziamento della piattaforma "Italian food for Life", che coinvolge istituti e imprese, e alla formazione dei più piccoli, con il programma "Scuola e Cibo" a partire dal prossimo anno, con il Ministero dell'Istruzione.

Focus

Tassa di soggiorno per i territori del vino

La tassa di soggiorno prevista dal federalismo municipale potrebbe essere una risorsa preziosa per i Comuni del vino e rurali italiani, spesso piccoli e con poche finanze per la promozione, per tornare ad investire per mantenere alta la qualità dei propri territori, anima del turismo enogastronomico (tra i pochi settori a resistere alla crisi), ed essere vetrina delle eccellenze made in Italy: lo dicono le Città del Vino, preoccupate che manchi ancora il regolamento attuativo della norma, e dunque le istruzioni per l'uso per la messa in pratica della tassa, che mettano d'accordo enti locali ed albergatori, chiamati a riscuoterla, per conto dei Comuni. Ecco uno dei temi del Forum Europeo "Strade del Vino e Sviluppo Economico Locale" del 10 giugno a Cagliari. "Per i turisti - spiega il presidente Pioli - non sarà un problema "adottare" le nostre città, se gli sarà riconosciuto". "Va spiegato bene l'uso che sarà fatto di questa tassa - aggiunge Fabiola Sfodera della Sapienza di Roma e rappresentante della "United Nation World Tourism Organization" - perché si chiama tassa, e dunque sai che paghi, ma spesso non sai per cosa. Creare una tassa non è difficile: lo è creare il suo valore".

